

COMUNICATO STAMPA

“PLAYSPACE: l’arte di costruire la città” LABORATORIO URBANO PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN VIA TAVO A PESCARA DEGLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

In questi giorni ha preso avvio il Laboratorio urbano per la Rigenerazione urbana ed architettonica dell’asse urbano e dei quartieri adiacenti a Via Tavo a Pescara, dal titolo “PLAYSPACE: l’arte di costruire la città”.

Nella mattinata di **martedì 2 Settembre 2025**, alle **ore 10:00**, si è svolto il sopralluogo sulle aree di progetto con la partecipazione attiva degli studenti del Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara, coordinati dal Professor Alberto Ulisse (docente di Progettazione Architettonica e Urbana del Dipartimento di Architettura e coordinatore scientifico di alcune Convenzioni con il Comune di Pescara e l’ATER di Pescara).

Circa 40 studenti e collaboratori, insieme al **Professor Alberto Ulisse**, al **Presidente ATER Pescara Domenico Di Meo**, i componenti del CDA dell’ATER, il Direttore dell’ATER, l’Assessore alle Politiche della casa Alfredo Cremonese, la Dottoressa Isabella Del Trecco del Comune di Pescara, hanno effettuato le prime indagini sul luogo e discusso delle possibili opportunità e scelte di riconnessione urbana, di riqualificazione architettonica e di rigenerazione degli spazi e dei servizi collettivi al cittadino a partire da una nuova identità urbana e sociale di Via Tavo (che connette dall’innesto con la Tiburtina all’altezza di Via Trigno alla intersezione con l’asse storico della Chiesa della Madonna del Fuoco).

Un ambito urbano già oggetto di alcuni interventi da parte dell’Ater di Pescara, come la rigenerazione dell’ex Ferro di cavallo (oggetto di sostituzione edilizia), la riqualificazione degli edifici di via Lago di Capestrano e l’attuale abbattimento dei palazzi Clerico, quest’ultimo ad opera del Comune.

Via Tavo un caso studio di sperimentazione collettiva, provando a studiare modelli e principi per una città a misura d'uomo e di bambino, con spazi verdi e sistemi di mobilità lenta, aree attrezzate servizi al cittadino e spazi pubblici collettivi per tutti, nuovi spazi per giovani e start-up e centri di innovazione sociale, cercando di ricucire parti di città sconnesse tra loro anche grazie a possibili allestimenti urbani e di street art, partendo proprio dalla centralità dei quartieri di Edilizia Residenziale pubblica ATER presenti nella zona.

Nei giorni successivi gli studenti di Architettura lavoreranno all’interno del Workshop intensivo che si svolgerà nella sede Dipartimento di Architettura di Viale Pindaro immaginando un “calendario” di attività ed eventi che si svolgeranno nei mesi successivi.

Alcuni prime suggestioni e proposte verranno presentate nella **esposizione finale di sabato 6 Settembre** nella stessa sede del Dipartimento di Architettura nella giornata di conclusione del Workshop urbano.

Successivamente, in collaborazione con gli uffici del Comune di Pescara, con i referenti dell'Ater Pescara e i residenti, queste idee verranno approfondite durante il **Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana che vedrà la sua conclusione nel mese di Luglio 2026.**

Questo metodo di lavoro vuol rappresentare fortemente un processo aperto e condiviso per la rigenerazione urbana, architettonica e sociale del quartiere, attraverso una progettualità coordinata che, a partire delle problematiche esistenti nel quartiere e degli edifici ERP, porteranno alla proposta di ipotesi di progetto da poter adottare per la risoluzione delle questioni e delle problematiche attualmente presenti.

L'obiettivo del Laboratorio urbano è quello di definire un ventaglio di Progetti di fattibilità tecnica ed economica e le "linee-guida" per gli interventi sugli spazi aperti e spazi pubblici e nuovi servizi alla città, prestando particolare cura ai quartieri e agli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica.

Questo lavoro vedrà impegnati, nei prossimi mesi, studenti e docenti all'interno di un tavolo tecnico per lavorare insieme ai responsabili e ai referenti del Comune di Pescara e dell'area tecnica dell'ATER di Pescara.

Questo processo è inserito all'interno di una "Convenzione scientifica e di ricerca" che il Comune di Pescara ha sottoscritto un paio di anni fa con il Dipartimento di Architettura per lo studio dei "quartieri di Edilizia Residenziale pubblica" nel territorio comunale di Pescara, in particolare per la esplorazione di idee progettuali e la definizione di un abaco di soluzioni possibili e di linee guida a partire dalla necessità dalla riqualificazione architettonica degli edifici per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la progettazione urbana degli spazi pubblici "tra le case", con l'inserimento di aree attrezzate e piccoli servizi alla residenza e per i residenti del quartiere ERP a Pescara.

Nell'occasione si presenteranno i principi e i temi di lavoro, gli obiettivi del progetto di rigenerazione urbana e i gruppi di studenti e collaboratori che verranno coordinati dal professor Alberto Ulisse, del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, accordo con le indicazioni del Direttore dell'ATER Architetto Gianni D'Addazio.

Via Tavo a Pescara vuol essere un primo caso-pilota di progettazione urbana integrata attenta alle esigenze del cittadino per una rigenerazione urbana, architettonica, ambientale e sociale.

Dopo l'esperienza condotta con ATER Pescara nel quartiere di Via Rigopiano a Pescara e nel quartiere di Via Rimini a Montesilvano, con il coinvolgimento degli studenti del Dipartimento di Architettura, ora prende avvio il "Laboratorio PLAYSPACE" di rigenerazione urbana, architettonica e sociale che ha come fulcro l'asse urbano di Via Tavo a Pescara, che si inserisce tra le attività del programma di studio dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica, avviato dall'ATER sui territori della "Nuova Pescara" (nei comuni di Pescara, Spoltore e Montesilvano), a partire dalla "Convenzione scientifica e di ricerca" che ATER ha già sottoscritto, da tempo, con il Dipartimento di Architettura.